

Iniziativa del Comune di Lesmo (Mi)

LESMO (pze) – Il piano regolatore difenderà le aree destinate alla religione cattolica, con un'iniziativa che non ha precedenti, e che non mancherà di suscitare reazioni anche polemiche. La Giunta guidata dal leghista Marco Desiderati ha deciso di introdurre una denominazione ad hoc per chiese e oratori. Il Prg in pratica tutelerà le cosiddette «aree per le attrezzature religiose di uso cattolico» (Arc), sottraendole al contenitore della cosiddetta «zona B», che comprende genericamente le aree destinate ad «attrezzature di interesse comune». Per il sindaco Desiderati l'iniziativa non ha nessun intento di provocare o discriminare ma *«serve a tutelare i centri che sono alla base della nostra formazione e della nostra identità»*. A dare l'annuncio del provvedimento è l'assessore all'Edilizia privata, Lavori pubblici e Polizia, Luigino Ripamonti. *«La modifica – ha sottolineato Ripamonti – va a tutela dei valori e degli ideali cattolici. La nostra Amministrazione da sempre porta attenzione nel difendere e testimoniare i valori cattolici intrapresi in famiglia e in parrocchia. Il calderone che sul piano regolatore era costituito dalla zona B, che era comprensiva un po' di tutto ciò che era di pubblico interesse, in questo modo verrà ridimensionato, e ci sarà una maggiore specificità nella destinazione delle aree»*.

L'iniziativa dell'Esecutivo Desiderati assomiglia molto a quella, intrapresa a fine 2004, di inviare crocifissi a tutte le famiglie lesmesi e di controllare che il simbolo del cattolicesimo fosse esposto in tutte le scuole del territorio.

Regione Lombardia

COMUNICATO STAMPA

LESMO (MI)

SINDACO PROPONE ARC (Aree per le attrezzature religiose di uso cattolico) BONI: “Giunto tutelare chiese ed oratori”

In merito alla proposta del Sindaco di Lesmo, Marco Desiderati di interire nel piano regolatore le ARC (aree per le attrezzature religiose di uso cattolico), è intervenuto l'**Assessore regionale al Territorio ed Urbanistica, Davide Boni**. “La Giunta comunale di Lesmo – spiega Davide Boni – ha introdotto una denominazione meno generica dell'attuale, non modificando fra l'altro la situazione vigente. Prima la superficie in questione era individuata nel Prg come area destinata ad

attrezzature di interesse comune, che diventano ora attrezzature religiose di uso cattolico. Una proposta, quella della Giunta di Lesmo, da valutare con interesse e attenzione in quanto potrebbe essere estesa, anche dal punto di vista legislativo, a tutti i Comuni lombardi. Credo infatti che sia giusto, anche a livello urbanistico, tutelare chiese ed oratori, in quanto si tratta della salvaguardia dei valori fondati e delle radici più profonde della nostra civiltà.”

UFFICIO STAMPA

Milano, 28 settembre 2005